



Piergiorgio Buglioni

Presidente del Consiglio Comunale

Nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale ci parli dell'andamento dell'assemblea consiliare. "Il Presidente rappresenta il Consiglio..., egli assicura il buon andamento dell'Amministrazione

dell'Assemblea impartendo le necessarie direttive...

Il Presidente è tenuto a svolgere un ruolo di garante della legalità e della piena conoscibilità delle deliberazioni esaminate ed approvate dall'organo consiliare....". Così la vigente normativa che riguarda la figura e l'attività del Presidente del Consiglio Comunale, massimo organismo della città.

Al momento di assumere l'incarico, da me accettato per spirito di servizio verso la mia Comunità, promisi che sarei stato il Presidente di tutti i Consiglieri e che avrei tutelato la minoranza così come la maggioranza. Penso di averlo dimostrato.

Nella seduta consiliare del 14 luglio, in occasione della nomina dei rappresentanti della minoranza in Commissione edilizia, per un errore di interpretazione del regolamento furono annullate due votazioni che invece erano del tutto regolari e successivamente i Consiglieri della maggioranza avevano interferito in due votazioni della minoranza, alterandone il risultato. Sono sorti dei dubbi sulla legittimità della delibera e quindi ho deciso di riproporre nuovamente la questione all'esame del Consiglio, cosa questa che è avvenuta in data 13 ottobre u.s.

Debbo al riguardo prendere posizione su quanto accaduto, poichè della questione si è a lungo parlato in città, anche a seguito di articoli comparsi su un periodico locale; articoli basati su fatti non veri, pesantemente diffamatori e denigratori nei confronti miei e del movimento (Forza Italia) che ho l'onore di rappresentare. Ho sempre sostenuto che alle polemiche non si risponde con altre polemiche ma con i fatti. A parte questo episodio, posso affermare di essere alquanto soddisfatto dell'andamento dell'assemblea e questo grazie alla collaborazione e alla disponibilità di tutti i Consiglieri, la maggioranza dei quali alla prima esperienza e quindi pieni di entusiasmo e voglia di impegnarsi".

Quale è essenzialmente il compito del Presidente del Consiglio?

"Il Presidente è tenuto a svolgere un ruolo di garante della trasparenza e della piena conoscibilità degli argomenti e delle proposte di deliberazione che devono essere esaminate ed approvate da parte dell'organo consiliare. A tal proposito sono state create cinque Commissioni che operano regolarmente e facilitano non poco, snellendoli, i lavori dell'assemblea. Entro breve tempo sarà presentato anche un calendario delle sedute, allo scopo di facilitare l'iter burocratico delle pratiche da sottoporre a discussione. Inoltre è mia intenzione promuovere iniziative di carattere generale che riguarderanno importanti tematiche di attualità e di pubblico interesse. La difesa delle Istituzioni è dovere di tutti i cittadini e, per quanto mi riguarda, cercherò di essere sempre all'altezza del compito che mi è stato assegnato con coraggio e determinazione, impegnandomi soprattutto a salvaguardare la dignità e l'autorevolezza del più importante consesso cittadino".



Luciano Secchiaroli

Presidente ASPEA

L'ASPEA sta procedendo alla propria trasformazione da Azienda Speciale in Spa. Cosa significa esattamente?

"E' un passaggio estremamente importante che contiamo di realizzare entro l'anno. Significa che l'ASPEA intende attribuire natura

imprenditoriale alla gestione dei servizi che eroga. E, come tale, vuole aprirsi al mercato; ovviamente con maggiore snellezza operativa".

Quali vantaggi ne deriveranno?

"Se ne possono individuare tre: maggiore facilità nel reperire le risorse finanziarie per programmare gli investimenti; allargamento del proprio ambito operativo aziendale, senza più la limitazione del territorio comunale; partecipazione dei privati nella gestione dei servizi".

Quali saranno questi privati?

"Soggetti potenzialmente interessati possono essere sia gli imprenditori che operano nel ramo o usufruiscono di un determinato servizio che l'ASPEA eroga, sia banche ed istituti finanziari. Ma non perderei di vista gli stessi cittadini-utenti, attraverso il cosiddetto "azionariato diffuso".

Cittadini-utenti che diventano soci della società che eroga loro servizi primari e che, in quanto appunto soci, ricevono anche gli utili a fine anno. È una prospettiva certamente non immediata, ma alla quale bisogna tendere".

Veniamo ai servizi. Che ci aspetta nel 2000?

"Sicuramente manterremo alta l'attenzione su tutti i servizi che eroghiamo, a cominciare dal ciclo completo delle acque che è quello dove si concentrano i maggiori investimenti.

Il 2000 segnerà anche il completamento della nuova illuminazione del centro storico, che ha registrato particolari consensi, mentre punteremo a sviluppare ulteriormente la rete di teleriscaldamento attraverso campagne di incentivazioni nella zona Osimo sud-est. Non va dimenticato poi che, con la liberalizzazione del mercato elettrico, l'Azienda dovrà affrontare quanto prima la questione relativa all'acquisizione delle utenze attualmente servite dall'Enel (Osimo Stazione e Casenuove).

Le forme di tale intervento dovranno essere studiate con grande attenzione ed oculatezza".

Per l'igiene urbana cosa ci può dire?

"Il Consiglio di Amministrazione intende creare una vera e funzionale stazione ecologica. Stiamo ragionando se localizzarla nell'attuale sede di via Vici o individuare un sito migliore. Inoltre si punterà a potenziare e qualificare il sistema di raccolta, sviluppando il più possibile la raccolta differenziata. Ed a tal proposito stiamo studiando con gli uffici un meccanismo che consenta di premiare i cittadini che effettuano la raccolta differenziata. È nostro intendimento, in linea con le disposizioni di legge, far pagare meno a chi ricicla di più. Introduremo tale novità non appena possibile e, ovviamente, informeremo adeguatamente la cittadinanza".